

Forlì

La guerra in Europa

Generi alimentari, bende e medicine Gli aiuti del Romiti diretti in Ucraina

Tanti i cittadini del quartiere che hanno dato il loro contributo in questa raccolta di beni di prima necessità. Confindustria Romagna ha invece predisposto una mappatura delle aziende disponibili a ospitare i profughi

La macchina della solidarietà forlivese per il popolo ucraino non si arresta, al contrario: in città si moltiplicano le iniziative benefiche. Il comitato di quartiere Romiti, con la collaborazione delle associazioni genitori dell'Istituto comprensivo n° 5 Tina Gori, ha istituito un centro di raccolta materiale che è stato consegnato la scorsa settimana al personale in partenza con gli autobus diretti in Ucraina. In particolare modo nei giorni scorsi, presso la sede del Quartiere Romiti si sono raccolti generi alimentari a lunga conservazione, latte in polvere per bambini, saponette, shampoo, spazzolini, dentifrici, pannolini per bambini, batterie di vario tipo, bende, garze, cerotti, medicinali e tanto altro ancora.

I volontari hanno coperto i turni e si sono occupati di smistare negli scatoloni i prodotti. Tantissimi sono stati i cittadini che hanno dato il proprio contributo al fine di aiutare e sostenere

IL MONDO DELLO SPORT
Anche Libertas Basket Rosa e Rugby Forlì si sono mobilitati a sostegno della popolazione ucraina con raccolte di beni



le popolazioni colpite dalla guerra, in questo tragico momento. Sono stati tantissimi gli abitanti del quartiere Romiti a dare il loro contributo alla causa. Anche Confindustria Romagna si è mobilitata con il progetto 'Un aiuto per l'Ucraina' il progetto che si sviluppa su tre diverse iniziative, a partire dal sostegno della raccolta fondi promossa da Cro-

ce Rossa per finanziare le attività a supporto della popolazione civile e la gestione degli sfollati. Le aziende desiderose di dare il loro contributo possono visitare la pagina dedicata disponibile al link: [Sostieni ora la Croce Rossa Italiana \(cri.it\)](https://www.crocerossa.it).

In vista di un prevedibile aumento dei flussi migratori, si è pensato anche alla realizzazio-

Il quartiere Romiti ha istituito una raccolta di beni di prima necessità destinati al paese attaccato dalla Russia

ne di una mappatura della disponibilità delle aziende ad aderire a iniziative di accoglienza e supporto ai profughi provenienti dall'Ucraina. Attraverso la compilazione di un form online (www.confindustriaromagna.it) le aziende potranno segnalare la disponibilità di strutture da adibire all'accoglienza. Alle aziende, infine, verrà chiesto di segnalare all'associazione eventuali iniziative singole già intraprese in modo da amplificarne la visibilità attraverso vari canali di comunicazione.

Il mondo dello sport è sceso in campo per l'Ucraina: Libertas Basket Rosa Forlì ha partecipato alla raccolta di beni sanitari di prima necessità messa in atto in collaborazione con la Protezione Civile e il Comitato contro la fame nel mondo, mentre Rugby Forlì 1979 si mobilita con una raccolta di beni di prima necessità che prosegue per tutta la settimana in via Borghetto Accademia. Chi volesse donare denaro per sostenere le attività di aiuto, infine, può farlo attraverso il conto corrente del Comune di Forlì - IBAN IT 97 Z 06270 13201 CC0230288174.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confindustria si muove su tre fronti per l'Ucraina

FORLÌ

Anche Confindustria scende in campo per aiutare il popolo ucraino. «Il dramma umanitario che sta colpendo la popolazione ucraina è sempre più devastante e impone di rispondere con azioni concrete – spiega il presidente di Confindustria Romagna Roberto Bozzi - Anche la nostra associazione intende fare la propria par-

te, mettendo in campo iniziative di supporto per la popolazione con il diretto coinvolgimento della base associativa».

Si chiama “Un aiuto per l'Ucraina” il progetto di Confindustria Romagna che pone l'attenzione su tre iniziative: raccolta fondi, accoglienza e iniziative aziendali. Confindustria Romagna ha scelto di sostenere la raccolta fondi promossa da Croce Rossa per

finanziare le attività a supporto della popolazione civile colpita dal conflitto e la gestione degli sfollati presenti in Ucraina e quelli che stanno cercando riparo nelle nazioni confinanti.

In vista dell'aumento dei flussi migratori, si è pensato alla realizzazione di una mappatura della disponibilità delle aziende ad aderire a iniziative di accoglienza e supporto ai profughi. Attraverso

la compilazione di un form on line (www.confindustriaromagna.it) le aziende potranno segnalare la disponibilità di strutture da adibire all'accoglienza. Infine, alle aziende verrà chiesto di segnalare all'associazione eventuali iniziative singole già intraprese in modo da amplificarne la visibilità attraverso vari canali di comunicazione. Per informazioni: aiutoucraina@confindustriaromagna.it



Roberto Bozzi

Prefettura: «Per sei mesi manifestazioni vietate nell'area portuale»

La decisione è stata presa «per tutelare le attività e non bloccare la viabilità»

Vietate le manifestazioni attorno all'area portuale. La decisione è stata presa ieri al termine del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto Castrese De Rosa. «Si è convenuto – spiega la prefettura – di rendere l'area off-limits da eventuali ma-

nifestazioni per tutelare le attività commerciali e l'incolumità delle persone e per non bloccare la viabilità all'interno di una zona che vedrà una grande movimentazione di mezzi pesanti per i lavori di escavo. Sarà emanata un'apposita ordinanza comunale per inibire l'area per un periodo di almeno sei mesi».

Il prefetto De Rosa ha parlato di rischio-infiltrazioni da parte della criminalità organizzata fin dal suo primo giorno in città. Due

settimane fa, l'Autorità di sistema portuale e la Guardia di finanza hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per vigilare sui lavori dell'hub portuale. Una situazione resa ancor più delicata dalla preoccupazione che, con l'avvio del progetto hub portuale (che vale almeno 700 milioni di euro), possano esserci infiltrazioni della malavita organizzata.

In vista della prossima stagione estiva saranno richiesti contin-

genti di rinforzo delle forze di polizia a competenza generale, cosa già avvenuto l'anno scorso, mentre la Capitaneria di porto e il Raggruppamento operativo aeronavale della Guardia di Finanza garantiranno servizi integrativi di controllo e vigilanza. La polizia locale, inoltre, opererà sulle spiagge contro l'abusivismo commerciale e nell'area protetta di Foce del Bevano per contrastare fenomeni di spaccio e mal costume.

Le tre iniziative di Confindustria per sostenere l'Ucraina

«Il dramma umanitario che sta colpendo l'Ucraina è sempre più devastante. Bisogna rispondere con azioni concrete». A dirlo è il presidente di Confindustria Romagna, Roberto Bozzi. «Anche la nostra associazione intende fare la propria parte, mettendo in campo iniziative di supporto per la popolazione con il diretto coinvolgimento della base associativa».

Il progetto, che si chiama 'Un aiuto per l'Ucraina', si fonda su tre iniziative: la 'raccolta fondi' (con cui Confindustria sosterrà la Croce Rossa; per partecipare: www.dona.cri.it/emergenzaucraina/-mia-donazione?_cv=1); il 'progetto accoglienza' (con cui si è pensato di mappare la disponibilità delle aziende ad aderire a iniziative di ospitalità e supporto ai profughi ucraini, compilando il form su www.confindustriaromagna.it) e le 'iniziative aziendali' (con le quali verrà chiesto di segnalare all'associazione eventuali iniziative singole già intraprese, in modo da amplificarne la visibilità attraverso i vari canali di comunicazione). Per informazioni contattare l'indirizzo aiutoucraina@confindustriaromagna.it.

Le aziende romagnole si mobilitano per gli sfollati

RIMINI

Le aziende romagnole si mobilitano per l'Ucraina. Confindustria Romagna lancia infatti una triplice iniziativa: raccolta fondi, di disponibilità delle associate per aderire a iniziative di accoglienza e supporto ai profughi, azioni singole. «Il dramma umanitario che sta colpendo la popolazione

ucraina- spiega il presidente Roberto Bozzi- è sempre più devastante e impone di rispondere con azioni concrete». L'associazione intende fare la sua parte, mettendo in campo il progetto "Un aiuto per l'Ucraina". Confindustria Romagna ha scelto di sostenere la raccolta fondi promossa dalla Croce rossa per finanziare le attività a supporto della po-

polazione civile. Inoltre, in vista di un prevedibile aumento dei flussi migratori, si è pensato alla realizzazione di una mappatura della disponibilità delle aziende ad aderire a iniziative di accoglienza e supporto ai profughi. Attraverso la compilazione di un form online potranno segnalare la disponibilità di strutture da adibire all'accoglienza, foresterie, abitazioni, spazi vuoti allestibili come magazzini, capannoni, uffici vuoti non in uso. Le disponibilità verranno smistate, per competenza territoriale, agli enti preposti alla gestione.